

18.007

**MESSAGGIO
CONCERNENTE LA PRIMA AGGIUNTA
AL PREVENTIVO PER IL 2018**

del 16 marzo 2018

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo,
per approvazione, il *disegno della prima aggiunta
al preventivo 2018* secondo i *disegni di decreto allegati*.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri,
l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 16 marzo 2018

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Alain Berset

Il cancelliere della Confederazione,
Walter Thurnherr

INDICE

A	RAPPORTO SULL'AGGIUNTA	5
	COMPENDIO	5
1	CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE	7
	11 LE CIFRE IN SINTESI	7
	12 MARGINE DI MANOVRA IN AMBITO DI POLITICA FINANZIARIA	8
	13 CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE	9
2	CREDITI D'IMPEGNO	15
B	INFORMAZIONI	17
1	RIPORTI DI CREDITO NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE	17
2	MODIFICA DEL DECRETO FEDERALE CONCERNENTE LO SVILUPPO E L'ESERCIZIO DEL SISTEMA DI TRATTAMENTO PER LA SORVEGLIANZA DEL TRAFFICO DELLE TELECOMUNICAZIONI E DEI SISTEMI D'INFORMAZIONE DI POLIZIA DELLA CONFEDERAZIONE	21
C	BASI DI DIRITTO CREDITIZIO	23
D	DECRETI FEDERALI	25
1	DECRETO FEDERALE I CONCERNENTE LA PRIMA AGGIUNTA AL PREVENTIVO PER IL 2018	25
2	DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE LO SVILUPPO E L'ESERCIZIO DEL SISTEMA DI TRATTAMENTO PER LA SORVEGLIANZA DEL TRAFFICO DELLE TELECOMUNICAZIONI E DEI SISTEMI D'INFORMAZIONE DI POLIZIA DELLA CONFEDERAZIONE (MODIFICA)	27

COMPENDIO

Il Consiglio federale chiede al Parlamento di approvare sei crediti aggiuntivi dell'ordine di 40 milioni. Circa la metà di questo importo riguarda il finanziamento di centri federali per richiedenti l'asilo nel quadro della ristrutturazione della procedura d'asilo. Le direttive del freno all'indebitamento possono essere rispettate. Per i conti speciali non sono stati chiesti crediti aggiuntivi.

CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

Con la prima aggiunta al preventivo 2018 il Consiglio federale chiede l'approvazione di sei crediti aggiuntivi dell'ordine di 39,8 milioni. Se si escludono le compensazioni di 7,9 milioni, i crediti aggiuntivi ammontano allo 0,05 per cento delle uscite preventivate. Il modesto aumento è nettamente inferiore alla media delle prime aggiunte degli ultimi sette anni (0,3 %).

La maggior parte dei crediti aggiuntivi chiesti riguarda il settore proprio, in particolare gli investimenti per i centri federali per richiedenti l'asilo (21,6 mio. presso l'UFCL), che crescono più rapidamente del previsto, e il pool di risorse dipartimentale della SG-DATEC (programma GENOVA; 6,1 mio.), per il quale è chiesto un trasferimento senza incidenza sul bilancio. Nel settore dei trasferimenti incidono soprattutto le aumentate indennità del trasporto combinato transalpino (8,5 mio. presso l'UFT). In tal modo si vuole mantenere la diminuzione dell'indennità media prevista per il 2018 entro un margine sostenibile per il mercato.

Per i crediti ridotti dal Parlamento non sono chiesti crediti aggiuntivi. Non è stato necessario anticipare nessuno dei crediti aggiuntivi.

Le direttive del freno all'indebitamento possono essere rispettate anche con gli aumenti di credito chiesti.

I crediti aggiuntivi sono elencati e motivati singolarmente nel capitolo A13.

CREDITI D'IMPEGNO

Inoltre sono chiesti due nuovi crediti d'impegno per un ammontare complessivo di 39,1 milioni. I crediti d'impegno chiesti sono sottoposti al freno alle spese (cfr. cap. A2).

RIPORTI DI CREDITO

Il presente messaggio informa inoltre sui riporti di credito, pari a 10,5 milioni, decisi dal Consiglio federale nel quadro del preventivo della Confederazione. Questi riguardano crediti a preventivo che non sono stati interamente utilizzati nel 2017 (cfr. cap. B1).

MODIFICA DI UN DECRETO FEDERALE

Con un decreto federale separato si chiede inoltre la modifica del decreto federale dell'11 marzo 2015 concernente lo sviluppo e l'esercizio del sistema di trattamento per la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni e dei sistemi d'informazione di polizia della Confederazione (cfr. cap. B2).

1 CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

11 LE CIFRE IN SINTESI

Con la prima aggiunta al preventivo 2018 vengono chiesti mezzi supplementari con incidenza sul finanziamento dell'ordine di 39,8 milioni. Non è stato necessario anticipare nessuno dei crediti aggiuntivi.

LE CIFRE IN SINTESI

Mio. CHF	1 ^a agg. 2018	Ø 1 ^a agg. 2011-2017
Crediti aggiuntivi	39,8	228
Crediti aggiuntivi nella procedura ordinaria	39,8	225
Crediti aggiuntivi urgenti (con anticipazione)		3
Conto economico / Conto degli investimenti (art. 1 DF)		
Spese	18,2	195
Con incidenza sul finanziamento	18,2	178
Senza incidenza sul finanziamento		17
Uscite per investimenti	21,6	33
Conto di finanziamento (art. 2 DF)		
Uscite	39,8	211

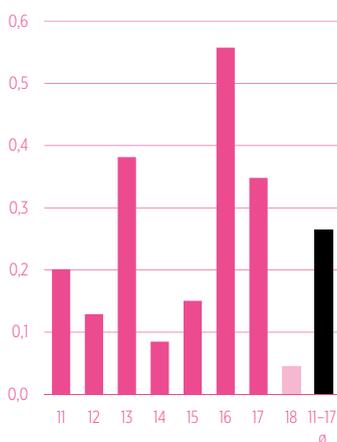
I crediti aggiuntivi della prima tranche ammontano a 39,8 milioni. Nel caso dei crediti chiesti si tratta principalmente di uscite per investimenti (21,6 mio.). Tutti i crediti chiesti incidono sul finanziamento.

Le uscite supplementari vengono in parte compensate con altri crediti a preventivo (7,9 mio.). Se si tiene conto di queste compensazioni, le uscite supplementari si riducono a 32,0 milioni (senza i riporti di credito), pari allo 0,05 per cento delle uscite autorizzate con il preventivo. Questo valore è nettamente inferiore alla media degli ultimi sette anni (Ø 2011-2017: 0,3 %; cfr. grafico).

I crediti a preventivo comprendono spese ordinarie per un ammontare di 18 233 700 franchi e uscite per investimenti pari a 21 600 000 franchi. Ne risultano uscite totali di 39 833 700 franchi.

PRIME AGGIUNTE CON INCIDENZA SUL FINANZIAMENTO 2011-2018 (COMPRESSE LE COMPENSAZIONI)

In %



Le uscite supplementari chieste con la prima aggiunta al preventivo 2018, che al netto rappresentano lo 0,05 per cento delle uscite, sono inferiori alla media degli ultimi sette anni (Ø 2011-2017: 0,26 % delle uscite preventivate).

12 MARGINE DI MANOVRA IN AMBITO DI POLITICA FINANZIARIA

Tenuto conto dei riporti di credito decisi dal Consiglio federale, le uscite supplementari della prima aggiunta al preventivo 2018 ammontano a 42,4 milioni. Le direttive del freno all'indebitamento possono essere rispettate.

CREDITI AGGIUNTIVI, COMPENSAZIONI E RIPORTI DI CREDITO

Mio. CHF	1° agg. 2018	Ø 1° agg. 2011-2017
Crediti aggiuntivi	39,8	228
<i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>	39,8	211
Compensazioni	7,9	35
<i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>	7,9	35
Riporti di credito nel preventivo della Confederazione	10,5	42
<i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>	10,5	41
Crediti aggiuntivi e riporti di credito (con incidenza sul finanziamento)	50,3	252
Prima della deduzione delle compensazioni	50,3	252
Dopo deduzione delle compensazioni	42,4	217

Il preventivo approvato dal Parlamento per il 2018 presenta un'eccedenza strutturale di 437 milioni. Questo margine di manovra finanziario è sufficiente per coprire gli aumenti di credito di 42,4 milioni netti chiesti con il presente messaggio (crediti aggiuntivi più riporti di credito, dedotte le compensazioni).

Inoltre, per esperienza, a fine anno risultano dei residui di credito che generalmente sono superiori agli aumenti di credito operati nel corso dell'anno. Le uscite effettive di regola sono quindi inferiori al preventivo. Nell'ottica attuale le direttive del freno all'indebitamento dovrebbero dunque essere rispettate nel 2018.

13 CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE

Le aggiunte più consistenti riguardano gli investimenti per i centri federali per richiedenti l'asilo (21,6 mio.) e le maggiori indennità per il trasporto combinato transalpino (8,5 mio.).

CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE

CHF		Importo	Anticipazione	Compensazione
Totale		39 833 700	-	7 868 100
Autorità e tribunali (A+T)		-	-	-
Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)		-	-	-
Dipartimento federale dell'interno (DFI)		1 803 100	-	1 803 100
301	Segreteria generale DFI			
A202.0122	Pool risorse dipartimentale	1 803 100		1 803 100
Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP)		-	-	-
Dipartimento federale difesa, protezione popolazione e sport (DDPS)		-	-	-
Dipartimento federale delle finanze (DFF)		21 600 000	-	-
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica			
A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	21 600 000		
Dipartimento federale economia, formazione e ricerca (DEFR)		1 855 000	-	-
704	Segreteria di Stato dell'economia			
A231.0191	Legge federale sui lavoratori distaccati in Svizzera	1 855 000		
Dipart. fed. ambiente, trasporti, energia e comunicazioni (DATEC)		14 575 600	-	6 065 000
801	Segreteria generale DATEC			
A202.0147	Pool risorse dipartimentale	6 065 000		6 065 000
802	Ufficio federale dei trasporti			
A231.0292	Indennità per il trasporto combinato transalpino	8 500 000		
805	Ufficio federale dell'energia			
A231.0307	Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA)	10 600		

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

CHF		C 2017	P 2018	1 ^a agg. 2018	In % P 2018
Totale				1 803 100	
301	Segreteria generale DFI			1 803 100	
A202.0122	Pool risorse dipartimentale	797 527	1 617 300	1 803 100	111,5
	<i>di cui compensato</i>			1 803 100	
	<i>Anticipazione</i>			-	

301 SEGRETERIA GENERALE DFI**A202.0122 Pool risorse dipartimentale****1 803 100**

Il DFI ha deciso di attuare il programma per la realizzazione e l'introduzione di GEVER Confederazione (GENOVA) mediante un programma gestito a livello centrale dalla SG-DFI (GENOVA DFI). Ha inoltre stabilito che tutte le attività del programma verranno gestite centralmente. Ciò include l'impiego e il coordinamento dei fornitori di prestazioni esterni.

Nel preventivo 2018 non è stato più possibile tener conto della decisione di centralizzare l'introduzione di GEVER nel DFI. Pertanto, i crediti proporzionali sono stati preventivati a livello decentralizzato nei preventivi globali delle unità amministrative del DFI. Con la presente domanda di crediti aggiuntivi si vuole aumentare di 1 803 100 franchi il pool risorse dipartimentale. Il credito aggiuntivo viene interamente compensato nei preventivi globali delle unità amministrative del DFI.

Nel contempo, nel quadro della prima aggiunta, il Consiglio federale ha deciso di riportare al 2018 i residui di credito delle diverse unità amministrative dovuti a ritardi nella realizzazione di progetti (cfr. cap. B1). In tal modo la centralizzazione di tutti i fondi per progetti inerenti a GENOVA potrà essere realizzata presso la SG-DFI in una volta sola.

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE

CHF		C 2017	P 2018	1 ^a agg. 2018	In % P 2018
Totale				21 600 000	
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica			21 600 000	
A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	313 429 055	331 551 300	21 600 000	6,5
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

620 UFFICIO FEDERALE DELLE COSTRUZIONI E DELLA LOGISTICA**A201.0001 Investimenti (preventivo globale) 21 600 000**

Per velocizzare le procedure d'asilo decise dal Parlamento e dal Popolo occorrono nuovi centri federali per l'esecuzione delle procedure. L'introduzione della nuova procedura d'asilo è prevista nel primo semestre del 2019.

Sulla base del messaggio del 2017 sugli immobili del DFF, nel preventivo 2018 (nel preventivo globale per gli investimenti dell'UFCL) sono stati iscritti 42,9 milioni destinati agli investimenti per i centri federali per richiedenti l'asilo. Inoltre, in vista della situazione di bilancio, la pianificazione è stata effettuata con prudenza poiché spesso si verificano ritardi nei progetti di costruzione (p. es. per via di ricorsi, di ritardi al momento dell'acquisto del terreno ecc.). Tuttavia, nel caso dei centri federali per richiedenti l'asilo che si trovano in fase di costruzione (Basilea, Embrach, Boudry, Kappelen, Duttweilerareal di Zurigo) tali ritardi non si sono perlopiù verificati e i progetti possono quindi essere attuati più rapidamente del previsto. Ciò richiede però risorse supplementari pari a 21,6 milioni. Siccome tali risorse consentono di attuare dei progetti per i quali negli anni 2019 e 2020 erano stati previsti mezzi finanziari, la pianificazione finanziaria sarà sgravata di conseguenza.

DIPARTIMENTO FEDERALE ECONOMIA, FORMAZIONE E RICERCA

CHF		C	P	1 ^a agg.	In %
		2017	2018	2018	P 2018
Totale				1 855 000	
704	Segreteria di Stato dell'economia			1 855 000	
A231.0191	Legge federale sui lavoratori distaccati in Svizzera	13 332 969	14 420 600	1 855 000	12,9
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

704 SEGRETERIA DI STATO DELL'ECONOMIA**A231.0191 Legge federale sui lavoratori distaccati in Svizzera 1 855 000**

La Confederazione concede un'indennità per i costi sostenuti dagli organi d'esecuzione per i compiti di controllo svolti secondo la legge sui lavoratori distaccati (LDist) nonché per la sorveglianza del mercato del lavoro nei settori senza contratto collettivo di lavoro di obbligatorietà generale secondo il CO. I beneficiari di questa indennità sono gli organi d'esecuzione cantonali e le commissioni paritetiche che hanno negoziato i contratti collettivi di lavoro (CCL) di obbligatorietà generale.

Per aumentare l'efficacia delle misure collaterali, nel 2016 il Consiglio federale ha incaricato il DEFR di attuare un piano d'azione volto a ottimizzare le misure collaterali. Il 23 agosto 2017 ha inoltre deciso di modificare l'ordinanza sui lavoratori distaccati in Svizzera (ODist; RS 823.201). Nello specifico sono previsti maggiori strategie di controllo basate sui rischi e miglioramenti della qualità dei controlli. È altresì stato aumentato il numero minimo dei controlli dagli attuali 27 000 a 35 000. Questo innalzamento dei controlli e i miglioramenti della qualità comportano spese supplementari per la Confederazione e i Cantoni. Poiché l'effettivo maggior fabbisogno non ha ancora potuto essere stimato al momento della preventivazione, si rende necessario un credito aggiuntivo. Dei quasi 1,9 milioni chiesti, circa 1,2 milioni confluiscono agli organi d'esecuzione cantonali. La Confederazione si fa carico dunque del 50 per cento dei costi salariali degli ispettori del lavoro cantonali. Circa 0,7 milioni sono destinati alle commissioni paritetiche, che vengono indennizzate con un importo forfettario per ogni controllo effettuato.

DIPART. FED. AMBIENTE, TRASPORTI, ENERGIA E COMUNICAZIONI

CHF		C 2017	P 2018	1 ^a agg. 2018	In % P 2018
Totale				14 575 600	
801	Segreteria generale DATEC			6 065 000	
A202.0147	Pool risorse dipartimentale	-935 668	4 813 800	6 065 000	126,0
	<i>di cui compensato</i>			6 065 000	
	<i>Anticipazione</i>			-	
802	Ufficio federale dei trasporti			8 500 000	
A231.0292	Indennità per il trasporto combinato transalpino	147 649 204	139 700 000	8 500 000	6,1
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
805	Ufficio federale dell'energia			10 600	
A231.0307	Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA)	257 634	257 900	10 600	4,1
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

801 SEGRETERIA GENERALE DATEC**A202.0147 Pool risorse dipartimentale****6 065 000**

Nel pool di risorse dipartimentale vengono preventivati i crediti che nel corso dell'anno sono ceduti alle unità amministrative in funzione del fabbisogno o impiegati per progetti dipartimentali finanziati a livello centrale. Nel preventivo 2018 sono iscritti circa 1,5 milioni per progetti TIC gestiti a livello centrale, mentre 3,3 milioni riguardano la riserva di gestione nel settore del personale.

Il DATEC ha deciso di attuare il programma per la realizzazione e l'introduzione di GEVER Confederazione (GENOVA) mediante un programma gestito a livello centrale dalla SG-DATEC (GEMIG). Ciò include l'impiego e il coordinamento dei fornitori di prestazioni esterni. Attualmente si ritiene che i costi complessivi per l'introduzione del nuovo prodotto GEVER nel DATEC entro il 2019 ammontano a quasi 16 milioni. Per motivi di gestione finanziaria, la decisione di introdurre GEVER a livello centrale nel DATEC non ha potuto essere considerata nel preventivo 2018. I crediti proporzionali sono quindi stati iscritti a livello decentralizzato nei preventivi globali delle unità amministrative del DATEC e non figurano nel credito A202.0147 Pool risorse dipartimentale.

Pertanto, con la presente domanda di crediti aggiuntivi si vuole aumentare di 6 065 000 franchi il pool risorse dipartimentale. I preventivi globali delle unità amministrative del DATEC vengono al contempo ridotti dello stesso importo. In tal modo il credito viene aumentato senza incidenza sul bilancio.

802 UFFICIO FEDERALE DEI TRASPORTI**A231.0292 Indennità per il trasporto combinato transalpino 8 500 000**

Nel quadro del preventivo 2018 il Parlamento ha stanziato un credito di 139,7 milioni a favore dell'indennità per il trasporto combinato transalpino, ovvero 10,5 milioni in meno rispetto all'anno precedente.

Nell'autunno del 2017 la tratta ferroviaria della valle del Reno è rimasta chiusa per sette settimane a causa di un assestamento del binario presso Rastatt (D). Di solito, circa la metà dello scambio commerciale tra il Nord Europa e l'Italia attraverso la Svizzera è garantita dal trasporto combinato transalpino su tale linea. L'interruzione ha causato perdite di fatturato dell'ordine di 30-40 milioni per le imprese di trasporto ferroviario e gli operatori del traffico combinato. La deviazione dei treni ancora in esercizio ha inoltre generato costi supplementari di circa 15 milioni. Di conseguenza, l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) ha attuato già nel 2017 diverse misure per attenuare le ripercussioni finanziarie e operative. Le misure hanno gravato il consuntivo 2017 con circa 2,5 milioni e sono ben lungi dal consentire di coprire i danni subiti dagli operatori del mercato. La netta diminuzione, rispetto all'anno precedente, dei mezzi di promozione dovrebbe essere compensata con una riduzione fino al 10 per cento dell'indennità per invio trasportato nel traffico combinato non accompagnato. Il pericolo è grande che, a causa di una riduzione così drastica, le imprese in difficoltà finanziarie debbano, per motivi economici, fornire parti della loro offerta nuovamente attraverso il trasporto su strada. Esiste quindi il rischio che la politica di trasferimento del traffico venga rigettata in modo duraturo interrompendo così la tendenza degli ultimi anni verso un maggiore trasferimento su rotaia.

Per i suddetti motivi il Consiglio federale chiede un aumento del credito di 8,5 milioni. In tal modo l'indennità media per invio trasportato potrà essere ridotta rispetto all'anno precedente, conformemente alle disposizioni dell'articolo 8 della legge sul trasferimento del traffico merci. Per il mercato e il processo di trasferimento la riduzione è comunque sopportabile. A partire dal 2019 il credito dovrebbe ritornare ai livelli del piano di riduzione previsto prima dell'interruzione della tratta di Rastatt.

805 UFFICIO FEDERALE DELL'ENERGIA**A231.0307 Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA) 10 600**

L'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili si adopera a favore di un maggiore impegno e di un'utilizzazione sostenibile delle energie rinnovabili. L'adesione della Svizzera è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi della Strategia energetica 2050 e si traduce in un rafforzamento della politica energetica estera. Il credito previsto nel preventivo 2018 (fr. 257 900) serve a finanziare la quota della Svizzera, calcolata in base alla chiave di ripartizione generale dell'ONU. In sede di preventivazione l'ammontare effettivo della quota della Svizzera non era ancora del tutto noto. Il contributo della Svizzera per il 2018 ammonta a 268 481 dollari americani, che corrispondono a 268 500 franchi con il tasso di cambio attuale.

2 CREDITI D'IMPEGNO

Con il presente messaggio vengono chiesti due nuovi crediti d'impegno per un importo complessivo di 39,1 milioni.

CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI CON LA PRIMA AGGIUNTA

Mio. CHF		Credito d'impegno (V) Credito a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Credito d'impegno/aggiuntivo chiesto
Sottoposti al freno alle spese				39,1
Ordine e sicurezza pubblica				
620	Centro federale d'asilo Flumenthal	V0306.00 A200.0001 A201.0001	-	3,1
Trasporti				
806	Manutenzione e perfezionamento IVZ 2019-2033	V0305.00 A200.0001	-	36,0

620 UFFICIO FEDERALE DELLE COSTRUZIONI E DELLA LOGISTICA

V0306.00 Centro federale per richiedenti l'asilo a Flumenthal 3 130 000

Il riassetto del settore dell'asilo deve essere effettuato il più rapidamente possibile. Per il progetto di costruzione a Flumenthal l'UFCL ha acquistato, per un centro federale per richiedenti l'asilo, una conveniente struttura modulare d'occasione dotata di quattro postazioni di lavoro e 250 posti letto. Il relativo credito d'impegno di 9,5 milioni è stato ceduto da un credito quadro stanziato in virtù del messaggio 2015 sugli immobili del DFF.

Finora sono stati impegnati circa 9,5 milioni. Si prevedeva di occupare la struttura nel primo trimestre del 2018. A causa di opposizioni e di ricorsi (ricorso pendente presso il Tribunale federale) la costruzione ha subito ritardi, generando costi supplementari di 3 milioni (soprattutto per il deposito intermedio della struttura modulare). I ritardi hanno causato l'aumento dei costi complessivi del progetto a oltre 12 milioni. Per tutta la parte ancora non impegnata (> 9,5 mio.) si richiede pertanto un nuovo credito d'impegno specifico conformemente all'ordinanza del 18 giugno 2004 dell'Assemblea federale concernente le domande di crediti d'impegno per acquisti di fondi o per costruzioni (RS 611.051).

Il credito d'impegno è sottoposto al freno alle spese poiché il credito quadro supera l'importo minimo determinante di 20 milioni (art. 159 cpv. 3 lett. b Cost.).

806 UFFICIO FEDERALE DELLE STRADE**V0305.00 Manutenzione e sviluppo IVZ 2019-2033 36 000 000**

Sulla base della legge federale del 19 dicembre 1958 sulla circolazione stradale (LCStr; RS 741.01), l'USTRA gestisce in collaborazione con i Cantoni le banche dati svizzere sull'ammissione alla circolazione relativi ai conducenti, ai detentori dei veicoli e ai veicoli stessi. La gestione di questi dati viene effettuata dai 26 Uffici della circolazione stradale svizzeri, dagli uffici per i controlli ai veicoli del Liechtenstein e dall'Ufficio della circolazione e della navigazione dell'esercito (UCNEs). Grazie al nuovo Sistema informativo di ammissione alla circolazione (IVZ) a Pasqua del 2018 gli attuali registri MOFIS (registro automatizzato dei veicoli e dei detentori), FABER (registro delle autorizzazioni a condurre) e ADMAS (registro delle misure amministrative) sono stati sostituiti.

I lavori di manutenzione necessari all'IVZ fino a fine 2019 sono stati disciplinati in un contratto ancora nel quadro dei lavori di sviluppo del sistema. Il nuovo credito d'impegno dovrà coprire le spese e le uscite necessarie per garantire l'operatività e lo sviluppo dell'IVZ a partire dal 2020. Nella seconda metà del 2018 verrà pubblicato un bando di concorso per le relative prestazioni di servizi esterne. Tale bando prevede una durata contrattuale di otto anni e una possibile proroga di sei anni.

Il credito d'impegno comprende da un lato il buon funzionamento dell'applicazione (manutenzione di base: 1 mio. all'anno), dall'altro lo sviluppo del sistema (in particolare adeguamenti dell'IVZ a nuove prescrizioni legali e semplificazioni: 1,5 mio. all'anno). Si aggiunge un importo una tantum di 1 milione per l'eventuale formazione iniziale di un nuovo fornitore di prestazioni esterno nel 2019.

I fondi necessari sono iscritti nel preventivo 2019 e nei piani finanziari dell'USTRA. Il credito d'impegno è assoggettato al freno alle spese (art. 159 cpv. 3 lett. b Cost.), perché le uscite ricorrenti annuali (manutenzione di base: 1 mio., sviluppo: 1,5 mio.) superano il limite di 2 milioni.

1 RIPORTI DI CREDITO NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

A causa di ritardi accumulati nel 2017 nella realizzazione di alcuni progetti (p. es. progetti TIC, acquisti di oro), il Consiglio federale ha riportato all'anno in corso complessivamente 10,5 milioni. I riporti di credito riguardano il DFI, il DFF e il DATEC.

RIPORTI NI CREDITO NEL PREVENTIVO

CHF		P 2017	P 2018	Riporti di credito 2017	In % P 2017
Dipartimento federale dell'interno				4 522 092	
305	Archivio federale svizzero			10 300	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	19 909 401	20 729 200	10 300	0,1
306	Ufficio federale della cultura			357 900	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	80 781 363	82 086 500	29 900	0,0
A231.0131	Musei, collezioni, reti di terzi	10 997 000	11 772 900	328 000	3,0
317	Ufficio federale di statistica			3 816 592	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	171 931 416	172 044 200	68 600	0,0
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	171 931 416	172 044 200	3 747 992	2,2
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali			31 400	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	66 344 344	68 404 700	31 400	0,0
341	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria			305 900	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	68 555 367	69 236 000	305 900	0,4
Dipartimento federale delle finanze				2 840 000	
603	Zecca federale Swissmint			2 840 000	
A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	6 948 100	4 273 500	2 840 000	40,9
Dipart. fed. ambiente, trasporti, energia e comunicazioni				3 100 000	
801	Segreteria generale DATEC			2 870 000	
A202.0147	Pool risorse dipartimentale	2 384 900	4 813 800	2 870 000	120,3
817	Autorità di regolazione delle infrastrutture			230 000	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	15 969 100	16 620 800	230 000	1,4

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

305 ARCHIVIO FEDERALE SVIZZERO

A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)

10 300

Il programma GENOVA Confederazione subisce un ritardo di circa un anno per via di un'opposizione contro un bando di concorso OMC. Per questo motivo non è stato possibile introdurre entro il termine previsto il prodotto GEVER Acta Nova presso l'AFS. Gli importi delle spese preventivate per il 2017 saranno quindi utilizzati nel 2018. La pianificazione dell'introduzione è stata adeguata di conseguenza.

306 UFFICIO FEDERALE DELLA CULTURA**A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 29 900**

Il programma GENOVA Confederazione subisce un ritardo di circa un anno per via di un'opposizione contro un bando di concorso OMC. Per questo motivo non è stato possibile introdurre entro il termine previsto il prodotto GEVER Acta Nova presso l'UFC. Gli importi delle spese preventivate per il 2017 saranno quindi utilizzati nel 2018. La pianificazione dell'introduzione è stata adeguata di conseguenza.

A231.0131 Musei, collezioni, reti di terzi 328 000

L'utilizzo parziale del credito a preventivo 2017 è da ricondursi al cambiamento del sistema dei contributi d'esercizio a musei e collezioni di terzi (art. 10 LPCu; RS 442.7). Ne sono stati interessati anche i lavori relativi ai contributi di progetto destinati alle ricerche sulla provenienza dei musei di terzi nell'ambito delle opere d'arte frutto di spoliazioni durante il periodo del nazionalsocialismo (art. 10, LPCu). Pertanto è stato possibile versare solo una parte dei contributi. Per la conclusione dei lavori in corso sarà quindi necessario un riporto di credito.

317 UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA**A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 68 600**

Il programma GENOVA Confederazione subisce un ritardo di circa un anno per via di un'opposizione contro un bando di concorso OMC. Per questo motivo non è stato possibile introdurre entro il termine previsto il prodotto GEVER Acta Nova presso l'UFS. Gli importi delle spese preventivate per il 2017 saranno quindi utilizzati nel 2018. La pianificazione dell'introduzione è stata adeguata di conseguenza.

A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 3 747 992

Nell'ambito del processo di allestimento delle statistiche, l'UFS fornisce anche prestazioni di servizio ad altre unità amministrative, che contribuiscono finanziariamente alle spese. Il momento della fornitura della prestazione dipende dal progresso del processo globale. Nel caso di varie prestazioni di servizio si sono verificati ritardi rispetto allo svolgimento previsto, che hanno impedito l'utilizzo integrale dei mezzi previsti per il 2017. Affinché i lavori avviati possano essere conclusi è necessario un riporto al 2018.

318 UFFICIO FEDERALE DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI**A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 31 400**

Il programma GENOVA Confederazione subisce un ritardo di circa un anno per via di un'opposizione contro un bando di concorso OMC. Per questo motivo non è stato possibile introdurre entro il termine previsto il prodotto GEVER Acta Nova presso l'UFAS. Gli importi delle spese preventivate per il 2017 saranno quindi utilizzati nel 2018. La pianificazione dell'introduzione è stata adeguata di conseguenza.

341 UFFICIO FEDERALE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DI VETERINARIA**A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 305 900**

Il programma GENOVA Confederazione subisce un ritardo di circa un anno per via di un'opposizione contro un bando di concorso OMC. Per questo motivo non è stato possibile introdurre entro il termine previsto il prodotto GEVER Acta Nova presso l'USAV. Gli importi delle spese preventivate per il 2017 saranno quindi utilizzati nel 2018. La pianificazione del progetto è stata adeguata di conseguenza.

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE**603 SWISSMINT****A201.0001 Investimenti (preventivo globale) 2 840 000**

Swissmint è il centro di competenza della Confederazione per le monete. Il suo compito principale consiste nel produrre in maniera sicura e tempestiva monete circolanti svizzere su mandato della Banca nazionale svizzera (BNS). Inoltre commercializza monete commemorative la cui produzione serve a mantenere e sviluppare le conoscenze tecniche necessarie alla produzione delle monete circolanti. L'acquisto dei tondelli da coniare e il rinnovo del parco macchine sono effettuati attraverso il preventivo globale per gli investimenti.

L'acquisto di oro previsto per il 2017 ha subito dei ritardi a causa di questioni in materia di acquisti pubblici. Al fine di aumentare la riserva di deposito alla quantità necessaria e di procedere alla produzione delle monete d'oro come pianificato nell'anno in corso, l'acquisto deve avvenire necessariamente nel primo semestre 2018. I crediti iscritti nel 2018 non sono sufficienti per finanziare tutti gli investimenti previsti. Per questa ragione è necessario un riporto al 2018 di una parte dei mezzi non utilizzati nel 2017 (2,8 mio.).

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI, DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI**801 SEGRETERIA GENERALE DATEC****A202.0147 Pool risorse dipartimentale 2 870 000**

Nel credito A202.0147 «Pool risorse dipartimentale» sono preventivati i crediti che nel corso dell'anno vengono ceduti alle unità amministrative in funzione del fabbisogno o che vengono impiegati per progetti dipartimentali finanziati a livello centrale. Nel 2017 alcuni progetti hanno subito dei ritardi, segnatamente l'attuazione dei due programmi federali GEVER e SPL 2020, il programma e-government DATEC e singoli progetti dipartimentali. A causa dei ritardi sopraggiunti, i mezzi non utilizzati nel consuntivo 2017 sono ammontati complessivamente a 6 667 568 franchi, di cui 3 795 000 franchi vengono chiesti come riserva a destinazione vincolata insieme al consuntivo. Un importo pari a 2 870 000 franchi concerne gli impegni correnti, i quali, stando alle stime attuali, a causa dei ritardi diventano esigibili già nel primo semestre del 2018. Per questo motivo si rende necessario un riporto di credito.

817 AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE**A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 230 000**

I cinque regolatori delle infrastrutture ComCom, ElCom, PostCom, CAF e AIRR per motivi di gestione finanziaria sono riuniti nell'unità «Autorità di regolazione delle infrastrutture». Nel preventivo 2017 la ElCom aveva previsto dei mezzi finanziari per uno studio sulla sicurezza di approvvigionamento, che è stato poi in parte rimandato all'anno successivo. La prima parte dello studio è stata pubblicata a fine 2017 (System Adequacy 2020). La seconda parte seguirà nel 2018 (Adequacy 2025). I 230 000 franchi iscritti nel preventivo 2017 saranno pertanto utilizzati nel 2018.

2 MODIFICA DEL DECRETO FEDERALE CONCERNENTE LO SVILUPPO E L'ESERCIZIO DEL SISTEMA DI TRATTAMENTO PER LA SORVEGLIANZA DEL TRAFFICO DELLE TELECOMUNICAZIONI E DEI SISTEMI D'INFORMAZIONE DI POLIZIA DELLA CONFEDERAZIONE

Il programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni (STT) viene ristrutturato, per ridurre la complessità e disporre, alla fine del programma, di un nuovo e moderno sistema di sorveglianza in tempo reale. Occorre pertanto adeguare i crediti d'impegno previsti per ciascuna fase, mentre il credito complessivo rimane invariato. Mediante decreto federale separato, al Parlamento viene sottoposta la relativa modifica.

L'11 marzo 2015, l'Assemblea federale ha stanziato un credito complessivo di 99 milioni di franchi per lo sviluppo e l'esercizio del sistema di trattamento per la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni (SST) e dei sistemi d'informazione di polizia della Confederazione. Con il programma STT vengono garantite la direzione e la gestione coordinate tra i vari progetti di attuazione. Il programma STT è gestito come progetto chiave TIC della Confederazione e i fondi vengono liberati in più fasi con un rispettivo credito d'impegno. Nel complesso, il programma STT e i progetti di attuazione stanno procedendo secondo i piani. In vista dell'infrastruttura informatica generale da realizzare nell'ambito della sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni nel 2021 alla fine del programma STT, è stata elaborata una strategia globale per il sistema di trattamento del Servizio Sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (Servizio SCPT) nonché avviata nel 2017 la pianificazione dell'attuazione. In tale ambito è emerso che sotto due aspetti risulta sensato, se non addirittura necessario, discostarsi dalla struttura e dagli obiettivi del programma STT originariamente previsti.

In primo luogo, si prevedeva inizialmente di sviluppare costantemente la *componente della sorveglianza in tempo reale*, che costituisce la chiave del sistema di trattamento, e di adeguarla alle mutevoli condizioni quadro tecniche. Nonostante i continui sviluppi e aggiornamenti, alla fine del programma STT nel 2021 tale componente avrà raggiunto i suoi limiti prestazionali e si troverà al termine del proprio ciclo di vita. Per poter stare al passo con i vertiginosi progressi tecnologici nel settore delle telecomunicazioni, questa componente chiave deve essere sostituita alla fine del programma STT.

In secondo luogo, quattro diversi progetti di sviluppo dovrebbero garantire gli ampliamenti e gli adeguamenti delle prestazioni tecnici e funzionali per l'intera durata del programma. Dal 2019 è inoltre previsto l'inizio dei progetti della fase 4, che permetteranno di dotare le componenti della sorveglianza in tempo reale di funzionalità supplementari e di aumentare la loro sicurezza in caso d'emergenza. A queste condizioni, nel 2019 e nel 2020 verrebbero realizzati fino a quattro progetti d'attuazione paralleli che riguardano, in parte, lo sviluppo degli stessi sistemi informatici e che richiedono un coordinamento estremamente elevato.

Occorre pertanto avviare un progetto d'acquisto per una nuova componente della sorveglianza in tempo reale affinché questa possa essere operativa entro fine 2020. Il progetto valuterà, nel corso di diverse fasi di realizzazione, proposte di soluzione riguardanti componenti o moduli, in modo tale da poter sviluppare o acquistare singole componenti per integrare le nuove tecnologie future ed elaborare formati di dati in modo economico. Gli investimenti in componenti o moduli moderni e conformi alle esigenze, che tengano

conto delle tecnologie e dei protocolli futuri, consentono di garantire la sorveglianza in tempo reale del traffico delle telecomunicazioni. Anziché acquistare un sistema specifico destinato esclusivamente ai casi di catastrofe, occorre sostituire la componente della sorveglianza in tempo reale in modo tale che essa possa essere impiegata indipendentemente dall'ubicazione e sia possibilmente a prova di guasto. Questa forma di realizzazione risponde in ampia misura alle esigenze di una soluzione di prevenzione delle catastrofi (PreCa), aumenta l'efficienza nonché permette di ridurre i costi d'investimento e d'esercizio. Gli ulteriori sviluppi necessari del sistema di trattamento, originariamente previsti in quattro progetti, sono stati riuniti in un unico progetto come progetti parziali.

Tutto ciò non modificherà gli obiettivi del programma STT, ma ridurrà sensibilmente il numero dei progetti, contenendo l'onere amministrativo e facilitando il coordinamento.

Per poter attuare la nuova proposta di soluzione, il decreto federale dell'11 marzo 2015 concernente lo sviluppo e l'esercizio del sistema di trattamento per la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni e dei sistemi d'informazione di polizia della Confederazione (FF 2015 2543) deve essere modificato come segue.

Art. 2 attuale:

¹ Il credito di cui all'articolo 1 è liberato in quattro fasi:

- b. per la seconda, terza e quarta fase il Consiglio federale provvede alla liberazione di fondi pari a, rispettivamente, 14 milioni, 40 milioni e 17 milioni di franchi.

Art. 2 nuovo:

¹ Il credito di cui all'articolo 1 è liberato in quattro fasi:

- b. per la seconda, terza e quarta fase il Consiglio federale provvede alla liberazione di fondi pari a, rispettivamente, 8 milioni, 38 milioni e 25 milioni di franchi.

Nell'allegato al decreto federale occorre adeguare di conseguenza gli importi per le fasi 2-4. Ciò significa che nella terza fase, per il Centro servizi informatici DFGP (CSI-DFGP), bisognerà ridurre l'importo da 12 a 10 milioni di franchi.

La modifica del decreto federale non ha conseguenze finanziarie, poiché il programma STT viene esclusivamente ristrutturato e l'importo del credito complessivo stanziato pari a 99 milioni rimane invariato. Il funzionamento e l'aggiornamento del sistema globale saranno garantiti nelle modalità originariamente previste. Alla fine del programma STT sarà tuttavia disponibile una nuova componente moderna, con la quale il Servizio SCPT adempirà il proprio mandato legale e che apporterà alle autorità di perseguimento penale un significativo valore aggiunto. Non solo la prestazione complessiva migliorerà, bensì il sistema risulterà anche più semplice grazie alla fusione di progetti di attuazione e alla conseguente riduzione della complessità. Grazie al raggruppamento dei vari progetti il coordinamento e l'esecuzione dei rispettivi sviluppi e ampliamenti avverranno in maniera più efficiente ed efficace.

BASI DI DIRITTO CREDITIZIO

Con un credito aggiuntivo il Parlamento aumenta il preventivo dell'anno in corso. Lo stanziamento di mezzi supplementari è necessario a causa di eventi imprevisti e non tollera differimenti. La procedura è disciplinata nella legge federale sulle finanze della Confederazione.

Nonostante un'accurata preventivazione e una costante sorveglianza dei crediti, è possibile che nel corso dell'anno per determinate voci finanziarie i crediti a preventivo stanziati si rivelino insufficienti. I motivi sono sovente da ricercare in:

- nuovi decreti del Consiglio federale o del Parlamento, che al termine della preventivazione non erano del tutto chiari o per nulla oggetto di discussione;
- uno sviluppo inatteso di importanti ragioni alla base delle spese e delle uscite per investimenti.

Se una spesa o un'uscita per investimenti non può essere riportata all'anno successivo, occorre chiedere un *credito aggiuntivo a un credito a preventivo* (art. 33 legge federale sulle finanze della Confederazione, LFC, RS 611.0; art. 24 ordinanza sulle finanze della Confederazione, OFC, RS 611.01). Nella domanda di crediti aggiuntivi, il fabbisogno di credito supplementare deve essere esaurientemente motivato. Inoltre deve essere fornita la prova che il fabbisogno di fondi finanziari non ha potuto essere previsto tempestivamente, che il differimento provocherebbe notevoli svantaggi e che non si può pertanto attendere sino al prossimo preventivo. Non sono necessari crediti aggiuntivi per partecipazioni non preventivate di terzi a determinate entrate (ad es. se la Confederazione realizza maggiori entrate non preventivate sulle quali i Cantoni hanno un diritto a una quota in funzione di una chiave di ripartizione fissa). Ciò vale anche per i versamenti nei fondi (ad es. versamenti al Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati o al Fondo per i grandi progetti ferroviari), purché essi siano riconducibili a maggiori entrate a destinazione vincolata non preventivate. Infine non sono necessari crediti aggiuntivi per ammortamenti pianificati, rettificazioni di valore e accantonamenti non preventivati.

Assieme alle aggiunte possono essere chiesti anche *crediti d'impegno* nuovi o già stanziati ma insufficienti che possono essere aumentati mediante crediti aggiuntivi a un credito d'impegno, se le relative domande non devono essere sottoposte al Parlamento con messaggio speciale (art. 21 segg. LFC; art. 10 segg. OFC).

Se non può essere differita e, quindi, non può attendere l'approvazione del credito aggiuntivo da parte dell'Assemblea federale, la spesa o l'uscita per investimenti può essere autorizzata dal Consiglio federale con il consenso della Delegazione delle finanze (*anticipazione*). In fatto di anticipazioni il Consiglio federale deve mostrarsi parco, affinché il diritto di stanziamento dei crediti delle Camere federali non venga pregiudicato dall'autorizzazione di anticipazioni. Tutte le aggiunte anticipate devono essere *sottoposte per successiva approvazione* all'Assemblea federale con la successiva aggiunta al preventivo o, se ciò non sia più possibile, con il consuntivo come sorpassi di credito (art. 34 LFC e art. 25 OFC). La LFC prevede una simile procedura d'urgenza per i crediti d'impegno (art. 28 cpv. 2 LFC).

Il *riporto di credito* costituisce un caso particolare. Un credito a preventivo stanziato l'anno precedente ma non completamente utilizzato può essere riportato all'esercizio in corso per garantire il proseguimento o la conclusione di un progetto, il cui credito a preventivo non è sufficiente (art. 36 cpv. 1 LFC; art. 26 OFC). Quest'ultimo caso si presenta quindi per lo più quando la realizzazione di un progetto subisce un ritardo che nel mese di giugno dell'anno precedente, ovvero al momento della conclusione dei lavori preparatori per il preventivo, nessuno poteva prevedere. Il riporto di credito contrasta la tendenza a consumare eventuali residui inutilizzati di crediti e impedisce quindi di effettuare uscite

non urgenti. Il Consiglio federale è competente per il riporto di crediti all'anno successivo. Al contempo, esso deve presentare all'Assemblea federale un rapporto sui riporti di crediti autorizzati nei messaggi sui crediti aggiuntivi oppure, se ciò non è possibile, nel quadro del consuntivo.

I *trasferimenti di credito* non sono oggetto dei crediti aggiuntivi. Secondo l'articolo 20 capoverso 5 OFC, il trasferimento di credito è la facoltà conferita esplicitamente al Consiglio federale, mediante i decreti sul preventivo e le sue aggiunte, di aumentare un credito a preventivo a carico di un altro. I trasferimenti di credito autorizzati in questo modo riguardano esclusivamente il relativo anno di preventivo.

Disegno

**Decreto federale I
concernente la prima aggiunta al preventivo per il 2018**

del xx giugno 2018

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 16 marzo 2018²,
decreta:

Art. 1 Crediti aggiuntivi a crediti a preventivo

Quale prima aggiunta al preventivo 2018 della Confederazione Svizzera, per il 2018 sono autorizzate secondo elenco speciale spese nel conto economico di 39 833 700 franchi.

Art. 2 Uscite

Nell'ambito del conto di finanziamento, per il 2018 sono autorizzate uscite supplementari di 39 833 700 franchi.

Art. 3 Credito d'impegno sottoposti al freno alle spese

Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno:

	Franchi
a. Credito d'impegno per il centro federale d'asilo Flumenthal	3 130 000
b. Credito d'impegno per manutenzione e perfezionamento IVZ 2019–2033	36 000 000

Art. 5 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

Disegno

**Decreto federale II
concernente lo sviluppo e l'esercizio del sistema di
trattamento per la sorveglianza del traffico delle
telecomunicazioni e dei sistemi d'informazione di polizia della
Confederazione**

Modifica del xx giugno 2018

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto il messaggio del Consiglio federale dell'16 Marzo 2018¹,
decreta:

I

Il decreto federale dell'11 marzo 2015² concernente lo sviluppo e l'esercizio del sistema di trattamento per la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni e dei sistemi d'informazione di polizia della Confederazione è modificato come segue:

Art. 2 cpv. 1 lett. b

¹ Il credito di cui all'articolo 1 è liberato in quattro fasi:

- b. per la seconda, terza e quarta fase il Consiglio federale provvede alla liberazione di fondi pari a, rispettivamente, 8 milioni, 38 milioni e 25 milioni di franchi.

II

L'allegato è sostituito dalla versione qui annessa.

III

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ Non pubblicato nel FF

² FF 2015 2543

Allegato
(art. 1)

Elenco dei crediti d'impegno

	Importi in fr.
Prima fase	
Acquisti sostitutivi, inclusi i lavori di progettazione per le fasi 2-4	28 000 000
Seconda fase	
Adeguamenti delle prestazioni	8 000 000
Terza fase	
Revisione LSCPT per CSI-DFGP	10 000 000
Adeguamenti a garanzia della compatibilità dei sistemi di fedpol	28 000 000
Totale terza fase	38 000 000
Quarta fase	
Sviluppo dei sistemi, inclusi nuovi acquisiti	25 000 000
Credito complessivo	99 000 000